GAZZETTA



UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Mercoledi, 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero 247

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980 Anno Sem. Trim.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gii abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberela dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Libererie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Izituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri perriodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

PELEFONI CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO III MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stata sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto, I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arazzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Barii Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 — Belluno: Benetta Silvio. — Senevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 212. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bressia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Binfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Busso. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana dei Libro». — Caserta: F. Croce, e.F., — Catania: Libr. Int., Giannotta Nicolò, via Lincoln non. 271-275; Soc. Ed. Internazionale via Vittorio Emanuele n. 135. — Cataniare Vito. — Chien Piccivilli F. — Como: Nani Cesare. — Cromon. Libr. Tonzogno E. — Guneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, piassa Pace n. 51. — Firenze: Rossini Armando, piassa dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Firenze: Libr. popolare : Minerva s. via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Ferii: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinene: Grossi prof. Gluseppe. — Geneva: F.iii Treves dell'A.L.I., plazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarea nn. 22-24r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi u. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Liverno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Bicci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino un. 141-143; V. Ferrara, viale 8. Martino n. 45; G. D'Anna, viale 8. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele un. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Medena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: B. Guaglio, Jorso Umberto I n. 25; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Florenza, Corso Vittorio Emanuela n. 535. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26.

— Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistola: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, plazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: B. D'Augelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Rignorelli, via degli Orfani u. 88; Maglione, via Due Macelli u. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 85; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Revigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salernot Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Salernot Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Salernot Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Salernot Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Marin, via Cavour n. 48. — Sansevero: Luigi Venandi Maddama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Madama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Madama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittorio del Madama nn. 19-20 r A: Vallardi, Corso Vittor ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele ii, 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sendrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 5. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. Torine: F. Casanova & C., piazza Cariguano; Soc. Ed. Internationale, vis Garibaldi n. 20; F.Ili Treves dell'A.L.I., vis S. Teresa n. 6; Lattes & C., vic Garibaldi n. 3. — Trapani; G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 22. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.Ili Traves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripolii Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varesc: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercena: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla. via Cesare Battisti n. 2. - Viterbor F.III Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, miazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele un. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Oristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, plazza Bicci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n 18. — Trieste: G. II. Trant. via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Busi Matraia, via Garibaldi u. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Sudapesti Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth. L.U. 2. — Suenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 538. — Lugano: Alfredo Arnold. Bue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September. 84.

CONCESSIONAR: ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponto Monumentale: Wilsno. Broletto. 24: Napoli, via Mezzocanuona, 7: Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via del Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di LEGGI E DECRETI
1709 REGIO DECRETO 26 settembre 1930, n. 1384. Rettifica della denominazione del comune di Ceretto Grue in quella di « Cerreto Grue »
1710. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1380. Nomina del reggente il Provveditorato al porto di Venezia
1711. — REGIO DECRETO 26 settembre 1930, n. 1386. Aggregazione al comune di Brunate di parte del territorio del comune di Blevio
1712. — REGIO DECRETO 26 settembre 1930, n. 1385. Rettifica della denominazione dei comune di Laureana di Borello in quella di « Laureana di Borrello ». Pag. 4343
1713. — REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1389. Estensione della competenza territoriale dell'ufficio del Genio civile di Melfi
1714. – REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1387. Determinazione del saggio dell'interesse sui mutui da concedersi all'Istituto nazionale per le case degli implegati dello Stato per la costruzione di alloggi da assegnarsi in fitto agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito. Pag. 4344
1715. — REGIO DECRETO-LEGGE 28 agosto 1930, n. 1388. Conferma per tre anni, all'Azienda Generale Italiana Petroli, dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno
1716. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1381. Autorizzazione alla Regia università di Padova ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Luigi Lucatello »
1717. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1382. Erezione in ente morale della Fondazione « Comm. ing. Luigi Brichetti Robecchi », in Pavia . " Pag. 4345
DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1930. Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino Pag. 4345
DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930. Determinazione del valore delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli per il quarto trimestre dell'anno corrente. Pag. 4345
DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1930. Divieto di caccia al daino
DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 4346
DISPOSIZIONI E COMUNICATI
Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1709.

REGIO DECRETO 26 settembre 1930, n. 1384.

Rettifica della denominazione del comune di Ceretto Grue in quella di « Cerreto Grue ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 29 maggio 1930, con cui il podestà di Ceretto Grue chiede che la denominazione del Comune sia rettificata in « Cerreto Grue »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Alessandria con deliberazione 28 giugno 1930; Ritenuto che la denominazione di « Cerreto Grue » rispon-

de alla tradizione storica;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e le leggi 4 febbraio 1926, n. 237, e 27 dicembré 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La denominazione del comune di Ceretto Grue, in provincia di Alessandria, è rettificata in « Cerreto Grue ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Ròcco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 43. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1710.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1380.

Nomina del reggente il Provveditorato al porto di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 503, sull'ordinamento del Provveditorato al porto di Venezia;

Visto il R. decreto 6 giugno 1929-VII, con il quale veniva nominato provveditore al porto di Venezia il gr. uff. Roberto Andrioli Stagno, ammiraglio di squadra nella R. N.;

Ritenuta la necessità di provvedere di urgenza alla nomina di un reggente del Provveditorato al porto di Venezia in seguito al decesso avvenuto il 23 agosto 1930-VIII del predetto gr. uff. Roberto Andrioli Stagno;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per i lavori pubblici;

Abblamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il colonnello di porto comm. Armando Gaeta, direttore marittimo e comandante del porto di Venezia, il quale, fin dal momento del decesso di quel provveditore al porto lo ha sostituito nelle funzioni ed attribuzioni per effetto dell'articolo 8 del R. decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 503, è nominato reggente del Provveditorato al porto di Venezia.

Art. 2.

Al colonnello di porto comm. Armando Gaeta, per tutta la durata degl'incarichi di cui al precedente articolo, è assegnata l'indennità prevista dal R. decreto 6 giugno 1929-VII, con decorrenza dal 24 agosto 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI — DI CROLLIALANZA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 301, foglio 39. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1711.

REGIO DECRETO 26 settembre 1930, n. 1386.

Aggregazione al comune di Brunate di parte del territorio del comune di Blevio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 14 novembre 1929 e 26 luglio 1930, del commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Brunate, con le quali si chiede l'aggregazione al Comune medesimo di una limitrofa zona di territorio del comune di Blevio, delimitata in conformità del progetto predisposto dall'ing. Cesare Pizzi e vistato dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Como;

Veduta la deliberazione 29 marzo 1930 del commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Blevio;

Veduti i pareri favorevoli espressi dal Rettorato provinciale e dalla Giunta provinciale amministrativa di Como rispettivamente in adunanze 3 e 22 maggio 1930;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione I, in adunanza 10 settembre 1930, il quale parere si intende nel presente decreto riportato;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

'Al comune di Brunate è aggregata la limitrofa zona di territorio del comune di Blevio, delimitata in conformità del

progetto predisposto dall'ing. Cesare Pizzi e vistato dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Como.

Tale progetto, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 2:

Con successivo decreto sarà provveduto alla sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Brunate e Blevio in dipendenza della modifica di circoscrizione disposta con l'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSCLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 45. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1712.

REGIO DECRETO 26 settembre 1930, n. 1385.

Rettifica della denominazione del comune di Laureana di Borello in quella di « Laureana di Borrello ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 giugno 1929, con cui il podestàl di Laureana di Borello chiede che la denominazione del Comune sia rettificata in « Laureana di Borrello »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Reggio Calabria con deliberazione 7 aprile 1930; Ritenuto che la denominazione « Laureana di Borrello »

risponde alla tradizione storica;

Veduti il testo unico delle legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertiti nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La denominazione del comune di Laureana di Borello, in provincia di Réggio Calabria, è rettificata in d'Laureana di Borrello ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 44. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1713.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1389.

Estensione della competenza territoriale dell'ufficio del Genio civile di Meifi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del Nostro decreto 3 agosto 1930-VIII, col quale venivano istituiti a decorrere dal 4 agosto successivo gli uffici speciali del Genio civile pel servizio terremoto di Ariano di Puglia e di Melfi;

Visto il Nostro decreto 22 agosto 1930 VIII, n. 1252, col quale veniva determinata la competenza territoriale degli

uffici predetti;

Ritenuto che, con successivo decreto Ministeriale, il comune di Rapone in provincia di Potenza è stato compreso nell'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto del 23 luglio c. a.;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La competenza territoriale dell'ufficio del Genio civile pel servizio terremoto di Melfi è estesa al comune di Rapone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 2 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 ottobre 1930 - Anno VIII.

Atti del Governo, registro 301, foglio 48. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1714.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1387.

Determinazione del saggio dell'interesse sui mutui da concedersi all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi da assegnarsi in fitto agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1924, n. 1944, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato:

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1184, che autorizza il predetto Istituto a costruire alloggi da assegnarsi in fitto

agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito;

Visto l'art. 10 della stessa legge 27 giugno 1929, n. 1184, col quale si autorizzano l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, le Casse di risparmio e gli Istituti di credito ordinari a versare in conto corrente alla Cassa depositi e prestiti fondi per la concessione di mutui all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, fino a raggiungere l'importo com-

plessivo di L. 76.000.000, e si determina che il saggio d'interesse per dette operazioni venga stabilito con decreto Reale da promuoversi dal Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per la guerra e con il Ministro per l'economia nazionale;

Visto il R. decreto 2 luglio 1926, n. 1131, che istituì il Mi-

nistero delle corporazioni;

Visto il R. decreto 27 settembre 1929, n. 1663, concernente la ripartizione dei servizi già di competenza del Ministero dell'economia nazionale fra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e il Ministero delle corporazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la guerra e con

quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Il saggio d'interesse per le operazioni di cui all'art. 10 della legge 27 giugno 1929, n. 1184, le quali avranno luogo non oltre il 31 dicembre 1931, è fissato nella misura del 6,25 per cento all'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 18 settembre 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi - Gazzera - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 46. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1715.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 agosto 1930, n. 1388.

Conferma per tre anni, all'Azienda Generale Italiana Petroli, dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 556, che dà facoltà all'Amministrazione dello Stato di affidare all'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) l'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno;

Visto il R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 300, concernente provvedimenti diretti ad agevolare tali ricerche;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di proseguire le ricerche petrolifere in corso di esecuzione da parte della Azienda Generale Italiana Petroli e di assegnare alla medesima i mezzi necessari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

All'Azienda Generale Italiana Petroli è confermato, per tre anni, l'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno. Tale incarico sarà eseguito in base a programmi da approvarsi dal Ministro per le corporazioni, sentito il Consiglio superiore delle miniere.

Art. 2.

Sul fondo stanziato nel bilancio del Ministero delle corporazioni per l'applicazione dell'art. 3 del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605, saranno effettuate, fino alla concorrenza della somma annua di L. 7.000.000 anticipazioni all'Azienda Generale Italiana Petroli, a sua richiesta, secondo le necessità derivanti dall'esecuzione del programma dei lavori, ma nei limiti delle quote bimestrali (1/6) dell'intera assegnazione.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 301, foglio 47. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1716.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1381.

Autorizzazione alla Regia università di Padova ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Luigi Lucatello ».

N. 1381. R. decreto 28 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Padova è autorizzata ad accettare una donazione disposta in suo favore, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata al nome di « Luigi Lucatello ».

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1717.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1382.

Erezione in ente morale della Fondazione « Comm. ing. Luigi Brichetti Robecchi », in Pavia.

N. 1382. R. decreto 18 settembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Comm. ing. Luigi Brichetti Robecchi », in Pavia, viene eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1930.

Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 22 settembre 1925, n. 4944, col quale, fra gli altri, il sig. Arghinenti Camillo venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione, quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino;

Considerato che il predetto Arghinenti, essendosi venuto a trovare in difficoltà finanziarie ha rassegnate le dimissioni dalla carica, allo scopo di ottenere la disponibilità della cauzione per poter far fronte ai propri impegni;

Decreta:

Con effetto dal 2 settembre 1930-VIII, sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Arghinenti Camillo dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

(5437)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.

Determinazione del valore delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli per il quarto trimestre dell'anno corrente.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie — vecchia emissione — del Banco di Napoli, nel terzo trimestre 1930, è risultato di L. 459,48;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario — vecchia emissione — del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1930 e con effetto dal 1º ottobre 1930, saranno accettate al prezzo di L. 500 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti in dipendenza del Banco di Napoli.

Roma, addi 8 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

(5438)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1930. Divieto di caccia al daino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 754, recante modifiche alla legge 24 giugno 1923, n. 1420, sulla caccia:

Su proposta della Direzione Azienda foreste demaniali;

Decreta:

Limitatamente all'annata venatoria in corso, nei comuni di Chies, Farra e Tambre (Belluno), Budoia, Polcenigo, Caneva (Udine), Fregona e Vittorio Veneto (Treviso), è vietata la caccia al daino. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Foglio degli annunzi legali delle Provincie anzidette.

Roma, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: MARESCALCHI.

(5439)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi cella forma italiana.

N. B. 1221.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulich Matteo, figlio del fu Matteo e di Lucia Busletta, nato a Glaviani (Dignano) il 25 aprile 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulli ».

; Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4641)

N. B. 1220.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullich » (Bulich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullich (Bulich) Antonio, figlio del fu Giovanni e di Eufemia Modrussan, nato a Barbana il 15

settembre 1893 e abitante a Sissano, n. 38, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sissa di Antonio e di Maria Modrussan, nata a Pola il 3 dicembre 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4642)

N. B. 1216.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926. n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Bullich Luigia Maria, figlia del fu Marco e della fu Angela Franzin, nata a Pola il 25 dicembre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Anna Agata, nata a Pola il 16 luglio 1887; ed al nipote, figlio della sorella Anna Agata, illegittimo, nato a Pola il 16 agosto 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 11 luglio 1929 . Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4643)

N. D. 263.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Pietro, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Dessanti, nato a Pernata di Cherso il 1º gennaio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana andidetta anche alla moglie Dlacich Maria fu Antontio e fu Muscardin Francesca, nata a Pernata il 28 ottobre 1883; ed ai figli nati a Pernata: Giovanni, il 25 dicembre 1909; Pietro, il 1º agosto 1911; Maria, il 18 febbraio 1914; Domenico il 17 genuaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4644)

N. D. 292.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Martino, figlio del fu Simeone e di Banovaz Caterina, nato a l'isino l'11 novembre 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Starcich Fosca di Antonio e della fu Brumnich Francesca, nata a Gallignana il 26 maggio 1896; ed ai figli nati, dalla ora defunta Starcich Francesca, a Pisino: Giovanni, il 18 giugno 1919; Giuseppe, il 3 gennaio 1917; Vittoria, il 22 dicembre 1915; Maria, il 5 giugno 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. D. 254.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni Antonio, figlio di Antonio e della fu Vodarich Gaspara, nato a Sbicina di Cherso il 10 febbraio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscardin Maria di Antonio e di Giovanna Muscardin, nata a Pernata il 12 giugno 1891; ed alle figlie nate a Pernata: Giovanna, il 24 giugno 1922; Maria, il 12 ottobre 1923; Antonia, il 15 agosto 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 agosto 1929 . Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4646)

N. D. 291.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Drndic » (Derndich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Drndic (Derndich) Felice, figlio del fu Matteo e di Pullich Mattea, nato a Pisino il 27 novembre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gustin Rosa di Giovanni e fu Antonia Filiplich, nata a Pisino il 17 aprile 1906; alla loro figlia Giuseppina, nata a Pisino il 30 giugno 1927; alla madre Pullich Mattea fu Matteo e di Sironich Maria, nata a Pisino il 25 febbraio 1864; al fratello Giuseppe, nato a Pisino l'11 febbraio 1904; alla sorella Giuseppina, nata a Pisino il 20 settembre 1907.

(4645)

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 agosto 1929 . Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4647)

N. D. 300.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dorcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dorcich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Ghersettich, nato a Pisino il 4 giugno 1848, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lussetich Francesca fu Giuseppe e fu Lussetich Maria, nata a Cerreto Istriano l'11 febbraio 1861; alle loro figlie, nate a Pisino: Antonia, il 1º gennaio 1888; Francesca, il 19 settembre 1893; al loro figlio Vincenzo, nato a Pisino il 20 gennaio 1896; alla nuora, moglie di Vincenzo, Bresaz Antonia di Antonio e di Sumberaz Maria, nata a S. Domenica di Albona il 2 luglio 1899; ed ai nipoti, figli di Vincenzo e di Bresaz Antonia, nati a Pisino: Rodolfo, il 17 aprile 1920; Dusan, il 14 settembre 1923; Giuseppe, il 16 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 agosto 1929 . Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4648)

N. D. 252.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Antonia Dlacich, nato a Sbicina di Cherso il 1º novembre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli dell'or defunta Maria Cucich, moglie di Giovanni, nati a Sbicina: Giovanni, il 27 luglio 1913; Francesca, il 30 gennaio 1915; Romano, il 14 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4649)

N. D. 41.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Danovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Danovich Maria, vedova di Giacomo, figlia del fu Francesco Paliaga e della fu Sponza Eufemia, nata a Rovigno il 7 settembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Danove ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4650)

N. N. 261.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Antonio, figlio di Giovanni e della fu Antonia Dlacich, nato a Sbicina di Cherso il 20 febbraio 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dlacich Maria di Giovanni e di Maria Ratcovich, nata a Sbicina il 17 dicembre 1902; ed alla figlia Maria, nata a Sbicina il 25 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4651)

N. L. 33.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Lazar Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Giovanna Rojc, nato a Villa Decani il 2 giugno 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Maria, nata a Villa Decani il 22 gennaio 1886; ed ai figli, nati dalla or defunta Marsetic Maria, a Villa Decani: Maria, il 17 novembre 1920; Giuseppe, l'11 marzo 1915; Giovanni, il 2 marzo 1919; Anna, il 12 settembre 1922; Stanislao, il 24 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. L. 37.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Maria Olenik, nato a Villa Decani il 24 settembre 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Franca fu Antonio e di Maria Rihter, nata a Villa Decani il 5 novembre 1887; ed ai figli nati a Villa Decani: Stanislao, il 24 novembre 1911; Giuseppe, l'8 luglio 1913; Carolina, il 20 novembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4653)

N. L. 36.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Marsetic, nato a Villa Decani il 13 novembre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elisabetta Kocjancie di Cristoforo e di Anna Pisco, nata a Villa Decani il 7 novembre 1886; ed ai figli nati a Villa Decani: Veronica, il 15 settembre 1914; Emilia, il 4 aprile 1919; Danilo-Angelo, il 15 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 agosto 1929 - Anno VII

11 prefetto: LEONE LEONE.

(4654)

N. L. 35

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Cergol, nato a Villa Decani il 6 marzo 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Primosic fu Giovanni e fu Maria Olenich, nata a Villa Decani il 9 aprile 1958; ed ai figli nati a Villa Decani: Agostino, il 9 gennaio 1905; Maria, il 25 febbraio 1898; Antonio, il 13 dicembre 1886; alla nuora, moglie di Antonio, Maria Primozic fu Matteo e fu Anna Capalz, nata a Villa Decani il 22 novembre 1895; ai nipoti, figli di Antonio e di Maria Primozic, nati a Villa Decani: Vera, il 10 marzo 1920; Danilo Antonio, il 27 maggio 1924; Maria, il 6 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(46.5)

N. L. 28.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lokateli » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; Udito ii parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lokateli Antonio, figlio del fu Luca e della fu Maria Krasovec, nato a Villa Decani il 19 gennaio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Locatelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Novak fu Antonio e di Orsola Vodopivez, nata a Villa Decani il 7 aprile 1874; ed ai loro figli nati a Villa Decani: Mario, il 14 maggio 1902; Maria, il 13 marzo 1908; Veronica, il 31 ottobre 1910; Nicodemo, il 12 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini det n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4656)

N. L. 35.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Giuseppe, figlio di Giuseppe e di Anna Primozic, nato a Villa Decani l'11 febbraio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Olenik di Andrea e di Maria Olenik, nata a Villa Decani il 15 marzo 1886; ed ai figli nati a Villa Decani: Emilia, il 5 settembre 1911; Slava, il 7 aprile 1916; Mirco, il 16 dicembre 1918; Raffaele-Domenico, il 1° agosto 1924; Maria, l'11 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4657)

N. L. 227.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lucich Andrea; Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lucich Andrea del fu Simone e della fu Petronilla Grimani, nato a Lesina il 29 novembre 1871, residente a Pola, via Francia, n. 39, di condizione calzolaio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lucich in « Lucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Arbanassich Maddalena di Antonio e di Primus Domenica, nata a Lesina il 25 novembre 1891; ed ai figli nati a Lesina: Antonio, il 20 febbraio 1912; Bruno, il 4 maggio 1913; Petronilla, il 20 luglio 1916; Liliana, il 20 febbraio 1925; ed Andrea, nato a Pola il 10 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4658)

N. H. 24.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata del signor Haberle Carlo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'ese cuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al signor Haberle Carlo del fu Giovanni e di Antonia Miculicich, nato a Pola il 5 gennaio 1898, residente a Pola, via Premuda, 32, di condizione meccanico, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Haberle in « Arbelli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. D. 262.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Dlacich Antonio, figlio del fu Domenico e di Domenica Ballon, nato a Vallon di Cherso l'8 dicembre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Damiagnevich Francesca fu Antonio e fu Domenica Roghich, nata a Lubenizze il 20 marzo 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dei n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4660)

N. M. 57.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Merk » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Merk Carlo, figlio del fu Andrea e di Amalia Sirnig, nato a Trieste il 19 febbraio 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Taft Carla di Francesco e di Enrica Voncina, nata a Trieste il 3 febbraio 1901; ed al loro figlio Merk Arturo, nato a Trieste il 2 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

(4659)

n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4661)

N. T. 39.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaiō 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tomasic » (Tomassich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Tomasic (Tomassich) Lorenzo, figlio del fu Francesco e di Derencinovich Antonia, nato a Veglia il 10 agosto 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ortis Natalia fu Edoardo e di Flegar Maria, nata a Novacco il 6 luglio 1877; ed ai figli nati a Novacco: Giovanni, il 22 agosto 1900; Emilio, il 15 gennaio 1902; Mario, il 19 luglio 1904; Silvio, il 20 settembre 1905; nati a Pola: Alessandro, il 4 maggio 1907; Maria, il 24 gennaio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4662)

N. S. 110.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stock Pietro fu Luca;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 1.) gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signorina Stock Mercedes di Pietro e di Giurina Antonia, nata a Pola il 27 novembre 1895, residente a Pola, via Sissano, 8, di condizione insegnante, è accordata la ridu-

zione del cognome in forma italiana da Stock in « Stocco ». Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla madre Giurina Antonia fu Giovanni e fu Margherita Maiarich, nata a Veglia il 18 gennaio 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 7 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4663)

N. S. 106.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sorich Maria vedova di Matteo;

Veduti il R. Lecreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Sorich Maria del fu Antonio Stener (Stenner) e della fu Pierina Vallon, nata a Muggia il 16 marzo 1883, residente a Pola, via A. Diaz n. 6, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sorich e Stenner in « Sorini » e « Steno » (Sorini Maria nata Steno).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Elena fu Matteo, nata a Muggia il 12 settembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 22 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4664

N. B. 1214,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bulessich » (Bullesich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulessich (Bullesich) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Eufemia Climan, nato a Sanvincenti il 30 marzo 1867 e abitante a Pola, Monte Grande, n. 412, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Scabich fu Martino e di Lucia Suplan, nata a Carnizza (Dignano) il 12 agosto 1875; ed ai figli, nati a Pola: Vladimiro, il 3 settembre 1900; Giovanni, il 25 maggio 1908; Daniela, il 14 maggio 1913; Bruna, il 14 settembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai un. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 11 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4594)

N. B. 1227.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Burich-Radollovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Burich Anna vedova di Valentino, figlia del fu Antonio Radollovich e della fu Oliva Perzan, nata a Dignano-Marzana il 25 maggio 1898 e abitante a Pola, via XX Settembre, n. 65, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Burri-Radolli » (Burri Anna nata Radolli).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4595)

N. C. 782.

: IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti: (4597)

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Cumicich » e « Lazzarich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cumicich Giovanna vedova di Antonio, figlia del fu Giuseppe Lazzarich e della fu Quirina Steffich, nata a Lussingrande il 1º gennaio 1876 e abitante a Lussingrande, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comici » e « Lazzari » (Comici Giovanna nata Lazzari).

Con la presente determinazione vicne ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli legittimi nati a Lussingrande: Ada, il 5 dicembre 1906; Vanda, il 2 gennaio 1908; Antonio, il 24 settembre 1909; e Giovanna, il 14 febbraio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 14 giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi,

(4596)

N. B. 1225.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Simeone, figlio del fu Antonio e di Lucia Cerin, nato a Canfanaro il 17 aprile 1895 e abitante a Stignano, n. 130, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Zuccon fu Matteo e di Maria Lupetina, nata a Stignano il 20 febbraio 1900 ed alle figlie nate a Stignano: Emilia, il 17 novembre 1923, ed Anna, il 5 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1929. Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

N. B. 1222.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bumbaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Bumbaz Antonio, figlio del fu Pietro e della fu Lucia Vlacich, nato a Pola il 12 dicembre 1881 e abitante a Pola, Monte Castagner n. 41, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bombazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Jelcich di Bartolomeo e di Maria Gobbo-Ivanaz, nata a S. Lorenzo (Albona) il 18 ottobre 1886; ed ai figli nati a Pola: Giovanni, il 12 giugno 1908; Anna, il 16 luglio 1913; Oliviero, il 4 marzo 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 13 giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4598)

'

N. B. 734.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Bosich Giovanni, figlio del fu Antonio e di Maria Flego, nato a Stridone di Portole il 31 agosto 1889 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crastich Antonia di Antonio e fu Disiot Giovanna, nata a Stridone di Portole il 16 marzo 1900; ed alla figlia Giovanna, nata a Stridone il 7 agosto 1921. Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 18 giugno 1929 - Anno VII

p. 11 prefetto: Roberto Rizzi.

(4599)

N. B. 719.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassu-

mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Chmet Giovanna, nato a Portole il 19 novembre 1851, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4600)

N. B. 715.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bembich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassu-

mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Bembich Giovanni Maria, figlio del fu Giorgio e della fu Svetina Maria, nato a Toppolo di Portole l'11 settembre 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bembi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crisman Maria fu Giovanni e fu Vesnaver Giovanna, nata a Portole il 26 agosto 1873. Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Antonio, figlio del fu Pietro e della fu Maria Rovis, nato a Canfanaro il 5 febbraio 1860 e abitante a Pola, via della Valle, n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 12 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(4605)

N. C. 573.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Camalich », è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Cucich Giovanna, nato a Vallon di Cherso il 29 luglio 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vodarich Maria di Antonio e di Maria Crivicich, nata a Vallon il 1º gennaio 1871; ed ai figli nati a Vallon: Maria, il 6 dicembre 1907; Giovanni, il 26 maggio 1909; Antonia, il 26 giugno 1911; Antonio, il 20 marzo 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4723)

N. C. 550.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende e tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Vidich Francesca, nato a Vallon di Cherso il 14 settembre 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato a Vallon il 12 aprile 1911; ed alla sorella Maria, nata a Vallon il 3 febbraio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4724)

N. C. 551.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicivh » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Cuglianich, nato a Sbicina di Cherso il 17 marzo 1859, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vitcovich Maria fu Giovanni e fu Maria Benvin, nata a Sbicina il 21 luglio 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sara notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altre esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4725)

N. 554 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4501)

N. B. 713.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bembich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bembich Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Stulle Maria, nato a Portole il 17 luglio 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bembi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni, nato a Portole, dall'or defunta Giacaz Giovanna, il 29 marzo 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui al nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 5 luglio 1929 - Anno VII

p. 11 prefetto: Roberto Rizzi.

(4602)

N. B. 710.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blaschich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blaschich Benedetto, figlio del fu Giovanni e di Zubin Maria, nato a Portole il 10 febbraio 1859 È restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Biagi».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Visintin Maria di Andrea e fu Chert Domenica, nata a Portole il 1º febbraio 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 3 luglio 1929 - Anno VII

p. 11 prefetto: Roberto Rizzi.

(4603)

N. B. 1234.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio, figlio del fu Giusseppe e della fu Maria Bassanich, nato a Barbariga (Dignano) il 5 maggio 1884 e abitante a Pola, frazione Fasanas Surida, n. 160, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Colich di Natale e di Eufemia Glavas, nata a Dignano il 14 agosto 1885; ed ai figli nati a Fasana (Pola): Angela, il 16 ottobre 1908; Amelia, il 12 settembre 1919, e Antonio, il 17 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4604)

N. B. 1228.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Riteruto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forme italiana:

I mere forma italiana;

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich », è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Giovanni, figlio di Giovanni e di Antonia Ballon, nato a Vallon di Cherso l'8 ottobre 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Camalich Maria fu Antonio e di Maria Ardas, nata a Vallon l'11 settembre 1882; ed ai figli, nati a Vallon: Antonia, il 25 aprile 1906; Albina, il 23 agosto 1909; Giovanni, il 5 settembre 1912; Carla, il 2 maggio 1917; Francesca, il 29 agosto 1920; Marta, il 24 marzo 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 20 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4726)

N. 552 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich », è di origine italiana e che in forza dell'art, 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

'Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Filippo, figlio del fu Giovanni e della fu Dessanti Maria, nato a Vallon di Cherso, il 23 maggio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Crivicich di Francesco e di Vidich Caterina, nata a Vallon il 23 febbraio 1883; ed ai figli nati a Valon: Filippo, il 6 maggio 1904; Natale, il 24 dicembre 1907; Maria, il 4 novembre 1909; Antonio, il 10 agosto 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 20 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4727)

N. 557 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglio della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Giuseppe, figlio di Giovanni e della Camalich Francesca, nato a Vallon di Cherso il 10 febbraio 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dlacich Maria di Domenico e fu Camalich Domenica, nata a Vallon il 3 ottobre 1897; ed ai figli nati a Vallon: Giuseppina, il 13 febbraio 1922; Giovanni, il 9 novembre 1924; Pasqualino, il 16 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 19 agosto 1929 - Anno VII

11 prefetto: LEONE LEONE.

(4728)

N. 430 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cumicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cumicich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Velcich Andreana, nato a Caisole di Cherso il 12 giugno 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Comici».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Iurassich Maria fu Giovanni e fu Bon Antonia, nata a Caisole il 18 marzo 1875, ed al figlio Giuseppe, nato a Caisole l'11 settembre 1898. Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4729)

N. 578 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cessarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cessarich Domenico, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Camalich, nato a Vallon di Cherso il 13 febbraio 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cesari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Benvin Antonia di Filippo e fu Domenica Marussich, nata a Stanich di Cherso il 27 aprile 1900; ed alla figlia Antonia, nata a Vallon l'11 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ni nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 19 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4730)

N. 576 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Craglich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Craglich Giuseppe figlio di Giuseppe e della fu Maria Armicevich, nato a Zagnevici di Caisole l'11

marzo 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cralli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vidinich Maria fu Domenico e fu Caterina Cossernia, nata a Caisole il 24 marzo 1875, ed ai figli nati a Zagnevici: Andreana, il 5 agosto 1907; Domenico, il 25 aprile 1913; nonchè al nipote Giovanni illeg. di Andreana, nato a Zagnevici il 4 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4731)

N. 575 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Craglich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appesita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Craglich Giuseppe, figlio di Giuseppe e della Maria Vidinich, nato a Zagnevici di Caisole il 15 settembre 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cralli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dessanti Antonia di Domenico e di Bon Antonia, nata a Zagnevici di Caisole (Cherso) l'11 ottobre 1907, ed al figlio Giuseppe, nato a Zagnevici il 13 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4732)

N. 537 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Ballon, nato a Lubenizze di Cherso il 28 settembre 1852, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Lubenizze dall'or defunta Maria Ardas: Antonio, l'11 luglio 1879; Domenica, il 20 luglio 1887; Giovanna, il 28 aprile 1891.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui oi nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4733)

N. 544 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi celle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Domenico, figlio di Marco e della fu Maria Musich, nato a Vallon di Cherso il 25 marzo 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dessanti Maria di Giovanni e di Maria Muscardin, nata a Vallon il 26 ottobre 1892; ed ai figli nati a Vallon: Carmela, il 13 luglio 1918; Marco, l'11 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4734)

N. 543 C.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494. che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con- 1 (4736)

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve rias-

sumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Antonio, figlio di Antonio e della Petrovich Domenica, nato a Vallon di Cherso il 13 ottobre 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bernich Francesca di Giorgio e di Margherita Crivicich, nata a Vallon il 20 marzo 1890; ed ai figli nati a Vallon: Antonio, il 26 dicembre 1919; Giovanni, il 29 giugno 1922; Maria Assunta, il 13 agosto 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4735)

N. 403 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cralich » (Craglich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cralich (Craglich) Fosca vedova di Giuseppe, figlia di Tomaso Morosin e della Preden Maria, nata a Canfanaro il 3 giugno 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cralli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna, nata Canfanaro il 28 luglio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 agosto 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. 590 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clarich Antonio fu Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Chmet Domenica, nato a Portole il 12 agosto 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Clari».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bosich Caterina fu Pietro e fu Erminia Fabris, nata a Portole il 28 marzo 1872; ai loro figli nati a Portole: Giovanna, il 23 agosto 1904; Teresa, il 28 giugno 1908; Mario, il 25 giugno 1910; Carmela, il 4 ottobre 1912; Olivo, il 14 aprile 1916; Enrico, il 26 aprile 1920; ed alla nipote Norma, figlia illegittima di Clarich Giovanna di Antonio e di Bosich Caterina, nata a Pola il 10 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4737)

N. 591 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Crast » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crast Matteo, figlio di Pietro e della fu Novach Angela, nato a Portole il 27 gennaio 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crasti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Visintin Carolina fu Matteo e fu Mauro Maria, nata a Portole il 20 novembre 1883, ed ai loro figli nati a Portole: Maria, il | Domenico, figlia del fu Antonio Stefanich e di Dlacich Do-

9 giugno 1906; Carolina, il 24 gennaio 1908; Natale, il 25 dicembre 1919; Silvio, il 25 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 - Anno VII

11 prefetto: LEONE LEONE.

(4738)

N. 569 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Crivicich Francesca vedova fu Domenico, figlia del fu Giovanni Dessanti e della fu Dlacich Antonia, nata a Vallon di Cherso il 27 agosto 1844, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Francesca, nata a Vallon il 30 marzo 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4739)

N. 628 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Camalich » e « Stefanich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Camalich Francesca vedova di

menica, nata a S. Martino di Cherso il 1º dicembre 1879, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali » e « Stefani » (Camali Francesca nata Stefani).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli legittimi nati a Podolli di Cherso: Angelo, il 12 marzo 1911; Dora, il 23 ottobre 1913; Antonio, il 7 dicembre 1914; Rosaria, il 14 marzo 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4740)

N. 630 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Camalich » e « Vidich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Camalich Antonia vedova di Antonio, figlia del fu Giorgio Vidich e della fu Krivicic (Cricivich) Maria, nata a Vallon di Cherso il 3 agosto 1863, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali » e « Vidi » (Camali Antonia nata Vidi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio legittimo Antonio, nato a Vallon di Cherso l'11 giugno 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4741)

N. 632 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cervliencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cervliencich Giovanni fu Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Bresaz Domenica, nato a Dragosetti il 14 agosto 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscardin Andreana fu Mario e di Caterina Velcich, nata a Dragosetti il 17 febbraio 1903, ed ai loro figli: Giovanni, nato a Dragosetti il 15 maggio 1926; Maria Anna, nata a Filosici il 9 marzo 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4742)

N. 588 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Callegarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Callegarich Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Sepich Domenica, nato a Portole il 26 giugno 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Callegaris ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ruzzai Lucia fu Matteo e fu Giugovaz Lucia, nata a Ceppi di Portole l'8 aprile 1876; ed ai loro figli nati a Portole: Antonia, il 14 maggio 1901; Giovanni, il 27 luglio 1914; Lucia, il 6 aprile 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4743)

N. 683 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

N. 675 C.

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita-

mente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Costessich Maria vedova di Michele, figlia di Giuseppe Perzan e di Fosca Mohorevich, nata a Castelnuovo d'Arsa il 22 febbraio 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Amalia, nata a Marzana il 10 ottobre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4744)

N. 678 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Costessich » e « Spighich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

I cognomi della signora Costessich Maria vedova di Michele, figlia di Giovanni Spighich e della fu Caterina Sissa, nata a Cavrano il 25 giugno 1876, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi » e « Spighi » (Costessi Maria nata Spighi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Raffaele, nato a Cavrano il 13 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » (Koslovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich (Koslovich) Giorgio, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Kozlovich, nato a Matterada di Umago il 30 novembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ravnich di Andrea e di Maria Erman, nata a Gimino il 15 agosto 1892; ai loro figli nati a Gimino: Adele, l'8 febbraio 1916; Massimiliano, il 30 settembre 1917; ed al loro figlio Giorgio, nato a Pola il 16 ottobre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4746)

N. 684 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decrete legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Costessich » e « Pechissich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Costessich Maria vedova di Antonio, figlia di Pechissich Michele e di Marianna Petech, nata a Carnizza il 28 agosto 1886, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi » e « Pecchini » (Costessi Maria nata Pecchini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Lisignano il 26 marzo 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del

(4745)

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4747)

 $(1.1 + 40) \cdot (1.1 \times 1 \times 1 \times 1)$

N. 685 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Costessich, nato a Lisignano di Pola il 7 settembre 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gracalich Maria di Giuseppe e di Maria Bubich, nata a Lisignano il 10 ottobre 1890, ed ai loro figli nati a Lisignano: Maria, il 26 febbraio 1911; Giovanni, il 10 agosto 1919; Giuseppe, il 1º gennaio 1922; Antonio, il 14 giugno 1924; Natale, il 4 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4748)

N. 676 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cossovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cossovich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Zupan Giuseppina, nato a Pola il 17 aprile 1872, à restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di a Cossovi».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati dalla ora defunta moglie Pauletich Emilia a Pola: Vittoria, il 3 agosto 1896; Giuseppe, il 24 dicembre 1905; Fedora, il 28 aprile 1907; Elda, il 4 giugno 1909; ed ai nipoti figli d'ignoto e di Vittoria Pauletich di Giuseppe e fu Emilia Pauletich, nati a Pola: Altides, il 10 marzo 1916; Negrita, il 27 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4749)

N. 677 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cossovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Cossovich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Brigida Zupan, nato a Pola il 5 maggio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Hrelia Domenica di Antonio e di Giovanna Miletich, nata a S. Martino di Albona il 30 ottobre 1889; alla figlia Emma, nata a Pola il 30 marzo 1920; ed alla figlia Luigia, nata a San Martino il 5 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4750)

N. 682 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Luigi, figlio di ignoto e della fu Antonia Costessich, nato a Pola il 13 novembre 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 24 agosto 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4751)

N. 592 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crast » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana ;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crast Giovanni, figlio di Pietro e della fu Angela Novach, nato a Portole il 24 maggio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crasti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Visintin Maria di Matteo e di Mauro Maria, nata a Portole il 10 agosto 1893; ed ai loro figli nati a Portole: Emilio, il 25 maggio 1913; Emilia, il 16 febbraio 1915; Giustina, il 20 luglio 1917; Giuditta, il 6 ottobre 1921; Albina, il 3 settembre 1924; Vittorio, il 28 giugno 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4752)

N. 639 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Consich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Consich Giorgio, figlio del fu Giorgio e della fu Maria Magliavaz, nato a Valle d'Istria il 29 novembre 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Consi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Scrobonja fu Antonio e di Maria Sponza, nata a Trieste il 2 febbraio 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 agosto 1929 · Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4753)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. 1 - PORTAFOGLIO

N. 218.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 ottobre 1930 - Anno VIII

Francia	Oro Belgrado Belgrado Budapest (Pengo) Albania (Franco oro). Norvegia Bussia (Cervonetz) Svezia Polonia (Sloty) Banimarca	5.13
Romania 11.40 Oro 15 — Peso Argentino Carta 6.585 New York 19.09 Dollaro Canadese 19.10	Rendita 3.50 % Rendita 3.50 % (1902). Rendita 3 % lordo . Consolidato 5 % Obblig. Venezie 3.50 %.	67.80 63.50 41 — 80.80 76.825

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.